

INSERZIONI

PREZZO DA CONVENIRSI

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE

Unione Popolare di Montalcino

# LIBERTAS

Organo dell'Unione Popolare di Montalcino

ABBONAMENTI

ABBONAMENTO

d' incoraggiamento L. 5,00

ordinario « 2,00

Una copia separata cent. 5

ESCE LA SECONDA E LA QUARTA DOMENICA D'OGNI MESE

## PER IL SERVIZIO AUTOMOBILISTICO

Come i lettori potranno apprendere dalla nota prefettizia più oltre pubblicata, la ormai immancabile concessione del Mutuo per la costruzione dell'Acquedotto, ne assicura la immediata sua attuazione.

È l'alba serena di un avvenire fulgido per la nostra Città. Proprio a buon punto, nella Adunanza del Consiglio Comunale che si terrà Martedì, anche il problema della viabilità sarà avviato verso una felice quanto sollecita soluzione della quale crediamo opportuno informare, i nostri lettori pubblicandone il progetto preceduto dalla relazione amministrativa che l'avv. Tozzi presenterà al Consiglio medesimo.

On. Colleghi,

Aderendo alle private premure della nostra On. Giunta, ho ripreso in esame le diverse vie che si potevano aprire alla indeclinabile istituzione di mezzi di trasporto più moderni e più rapidi che potessero sottrarre la nostra Città dal suo soffocante isolamento.

L'acutezza del bisogno, scolpita nella unanimità del sentimento espresso in molteplici circostanze e con molteplici forme della cittadinanza, mi dispensa dal premettere qualunque accenno dimostrativo della estrema urgenza e della somma utilità di tale istituzione. Ond'io passerò senz'altro a formulare le proposte concrete che mi apparvero, dopo accurati studi comparativi, le più pratiche e le più vantaggiose, facendole seguire dalla necessaria dimostrazione.

In una recente adunanza di questo Consiglio, io aveva suggerito, con il vostro assentimento, all'On. Sindaco di promuovere una intesa con i Comuni di Buonconvento, di Monteroni e di Siena allo scopo di ottenere una concessione con sorziale di un servizio diretto con Siena, per poi affidarlo, a mezzo di opportuno concorso, alla Società che debitamente sussidiata, avesse fatte migliori condizioni di tariffe e di orari.

Se non che alle naturali difficoltà di un progetto così vasto - ostacolato dalla stessa complessità dei tanti interessi che bisognava assommare e convergere onde poterlo attuare - si aggiunse il fatto della recente definitiva concessione per la costruenda ferrovia Siena-Buonconvento-Montalcino. E preetto di legge che non possono essere concessi sussidii chilometrici governativi a linee automobilistiche da esercitarsi fra paesi congiunti a mezzo di tramvie o di strade

ferrate. Perciò il sussidio chilometrico sul maggior percorso Buonconvento-Siena, se pur si fosse ottenuto, sarebbe venuto a cessare non appena fosse stata inaugurata la costruenda ferrovia.

Non era quindi facile conseguire l'accordo dei Comuni cointeressati - già tutti gravemente obbligati a sussidiare la ricordata ferrovia - verso una impresa concorrente che non apparisse finanziariamente possibile senza un adeguato sussidio del Governo.

Queste ed altre considerazioni - sotto l'aculeo della urgenza e della necessità - mi condussero allo studio di altri progetti, i quali, senza riuscire di ostacolo a soluzioni più ampie e migliori, rivestissero i caratteri di una praticità facile ed immediata e raggiungessero i precipui scopi di quello per il primo ventilato.

Così sono facilmente giunto alla idea concreta di un servizio automobilistico sul circuito: Montalcino-Buonconvento-Torrenieri - Montalcino e viceversa, da esercitarsi da una Società Anima Cooperativa per Azioni da Lire venti ciascuna.

\*\*\*

Già nella ricordata adunanza di questo Consiglio io accennai come, per quanto sia fautore convinto della municipalizzazione dei pubblici servizi, per il servizio in esame - troppo incerto ed aleatorio - preferiva l'esercizio privato, specie nei rapporti del nostro Municipio, pressato da altri indeclinabili bisogni per i quali dovrà vincolare per lunghi anni le sue disponibilità.

Era quindi naturale che venuta meno la opportunità di una intesa con altri Comuni coll'abbandono attuale del primitivo progetto di un servizio diretto con Siena, abbandonassi per il progetto nuovo la idea di una concessione municipalizzata, per ripiegare su di un'altra che di quella avesse i principali vantaggi verso la pubblica cosa, pure evitandone i pericoli insieme alle interminabili difficoltà che offre la istruttoria richiesta dalla legge sulla Municipalizzazione dei pubblici servizi.

Da qui il mio accluso progetto di Statuto per una Società anonima cooperativa per azioni, nel quale alla pubblica cosa è statuita una lar nel quale alla partecipazione nei profitti sociali, colle disposizioni dell'ultima parte dell'art. 24 e con molte racchiuse nell'art. 25.

A questa nuova forma di esercizio fui spinto anche da molte altre considerazioni, non ultima quella di poter beneficiare dei privilegi fiscali accordati alle Società Cooperative. Mi pare scali accordati alle Società Cooperative. Mi pare, inoltre che meglio la raccomandandi al Governo, alla Provincia, ai Comuni ed agli altri Enti interessati, per ottenere la concessione del più largito contributo possibile, dopo che, per le accennate disposizioni dello Statuto, le attività eccettate l'interesse legale sul capitale azionario verrebbero dovran essere devolute in gran parte al-

la beneficenza pubblica locale, ed in gran parte potranno essere destinate ad altre iniziative sociali di pubblica utilità.

Non vi ha dubbio poi che la forma cooperativa serve meglio di ogni altra ad interessare il pubblico alla impresa di cui trattasi ed a riunire i capitali occorrenti, mercè il loro frazionamento che ammette a concorrere alla loro formazione le persone meno agiate, le quali, forse più delle altre, sono interessate a creare anche fra noi, come direbbe il compianto De-Amicis: « l'Automobile di tutti ».

Una tale Società poi apparisce come una benefica cooperazione fra Cittadinanza e Municipio, per la soddisfazione di pubblici bisogni. Ed è per questo che non la volli circoscritta al semplice esercizio della linea progettata, ma la formulai aperta a tutte quelle altre imprese collettive, la cui necessità sarà inevitabilmente creata dalle nuove correnti commerciali aperte, e dai continui contatti con maggiori centri di civiltà prodotti dal rapido mezzo di comunicazione che si va ad istituire.

Inoltre il successo - che non potrà mancarle se ci troverà fiduciosi e concordi - non tarderà di tramutarsi in un esempio per altri esperimenti cooperativi che ovunque - dalla produzione al consumo ed alla casa - vanno sempre più rivelandosi come fattori efficacissimi di civiltà e di benessere, dei quali esso sarà pure un mezzo potentissimo di vitalità. Tanto più se, come lo Statuto prevede, l'Ufficio di Cassa, per un equo saggio di conto corrente, potrà essere affidato ad un Istituto di credito locale, inquantochè le maggiori disponibilità, conseguenti alla notevole affluenza delle somme che detto Istituto verrà così ad incassare, potranno permettere all'Istituto medesimo di beneficiare il commercio e la possidenza del luogo, con una più ampia e meno onerosa distribuzione del credito.

\*\*\*

Il servizio - per poter riuscire completo ed efficace e tale da potere aspirare alle più alte contribuzioni del Governo e degli Enti locali - dovrà essere simultaneamente esercitato sull'accennato circuito, da due Automobili convergenti, con orario da uniformarsi a quello delle ferrovie, per assicurare i incroci di essi nella Stazione di Torrenieri ad ogni arrivo di treno.

Ad es. prendendo a base l'attuale orario ferroviario, uno degli Automobili potrebbe partire da Montalcino per Buonconvento, alle ore 5,45. In men di mezz'ora supererebbe facilmente quella distanza che è ufficialmente misurata in 14 km. A Buonconvento troverebbe la coincidenza colle diligenze che partono quotidianamente per Siena, e, da lì, proseguirebbe per Torrenieri, che dista circa 9 km. facendo così il servizio postale fra Buonconvento e questa stazione, col treno in partenza alle 6,57.

Fra tanto da Montalcino, alle ore 6,15, sarebbe partito per il servizio postale l'altro Automobile, che in 20 minuti circa supererebbe d'avanzo i 9 km. di distanza. Arrivato il treno, il primo Automobile proseguirebbe per Montalcino con i passeggeri e le spedizioni postali dirette, mentre l'altro proseguirebbe per Buonconvento coi passeggeri e le spedizioni postali quivi destinate, e si fermerebbe a Buonconvento, onde ripartirne alle ore 8,30 per Torrenieri, dove s'incrocerebbe di nuovo coll'altro, alla stessa ora partito da Montalcino, per fare entrambi il servizio postale all'arrivo del treno delle 9,7.

Da Torrenieri l'uno ritornerebbe direttamente a Montalcino, e l'altro a Buonconvento; da dove, adempiuto il servizio postale ed atteso l'arrivo della corriera postale che parte da Siena per Buonconvento alle ore 6,30, ritornerebbe a Montalcino. E da Montalcino l'uno ripartirebbe per Buonconvento alle 15 e l'altro per Torrenieri alle 15,30, e s'incrocerebbero nuovamente in questa stazione all'arrivo del treno delle 16,7.

Dipoi, quello che ritornerebbe a Buonconvento, vi sosterebbe fino alle 17,50, per fare il servizio postale con Torrenieri anche all'arrivo del treno delle 18,21; e quivi s'incrocerebbe nuovamente con quello che, ritornato a Montalcino dopo l'arrivo del treno precedente, ne sarebbe ripartito, alla stessa ora, per farè servizio anche a quest'ultimo treno. E l'Automobile che proseguirebbe allora per Buonconvento, vi attenderebbe l'arrivo delle diligenze provenienti da Siena, per poi raggiungere definitivamente Montalcino.

Nell'estate l'orario varierebbe in conformità delle variazioni introdotte nell'orario ferroviario.

\*\*\*

In questa guisa tanto Montalcino che Buonconvento verrebbero ad avere assicurato un servizio rapido, quanto comodo con tutti gli arrivi e tutte le partenze dei treni provenienti tanto da Grosseto che da Siena. Tra Montalcino e Buonconvento verrebbero altresì ad essere istituite due corse giornaliere, di partenza e di arrivo, in coincidenza colle Corriere postali e colle Diligenze quotidiane per Siena, le quali ridurrebbero la distanza fra i due luoghi, a circa mezz'ora anche nel ritorno, con un mezzo di trasporto costruito con tutte le maggiori esigenze della comodità e della igiene.

Ed io mi ritengo dispensato dal porre in evidenza tutti gli immensurabili benefici che tanto Montalcino quanto Buonconvento il quale ha il capoluogo del suo Mandamento continui e notevoli rapporti commerciali, politici e giudiziari ritrarrebbero da un simile servizio che verrebbe completato con una corsa quotidiana in servizio merci sul tratto: Montalcino-Torrenieri-Buonconvento-Torrenieri-Montalcino, nonché con un servizio straordinario, organizzato specialmente nella occasione di feste e di fiere, anche con un Automobile di maggior portata, che sarebbe normalmente tenuto di riserva.

Montalcino poi, ognuno lo vede, risorgerebbe senza dubbio a nuova vita, ora che la non lontana realizzazione del progettato acquedotto, gli apre l'adito ad aspirare ad uno dei primissimi posti fra le stazioni climatiche della regione, quale le aspetta per le bellezze dei suoi dintorni e del suo panorama meraviglioso, per il suo clima saluberrimo, per le sue apprezzate Acque minerali, come per i suoi vini famosi, nonché per le sue coltivazioni mirabili, ricche di frutta e di erbaggi, intramezzate spesso dalle ombre deliziose dei castagni e coronate di boschi ridenti ed ombrosi che si spingono fin quasi alle porte della città. Anche i suoi troppo disconosciuti climi artistici, disseminati per le sue chie-

se o custoditi dal Municipio, non mancheranno di rendere questa - insieme a quel gioiello d'arte longobarda che è la vicina basilica di S. Antimo - una mèta ricercata dai forestieri, in quanto che la distanza da Siena verrebbe - sia per la via carrozzabile di Buonconvento, sia per quella ferrata che fa capo a Torrenieri - ridotta almeno di un'ora.

\*\*\*

Or tutto questo che può sembrare sogno sarà la radiosa realtà del domani se la cittadinanza - dimentica un momento dei propri dissensi politici e personali - saprà concordemente e fermamente volerla.

Per l'acquisto di due Omnibus Automobili a 8 - 10 posti per il servizio ordinario, e di un terzo a 14 - 16 posti per il servizio straordinario, nonché di un furgone merci della portata di 2500 Kg. bastano circa 60.000 lire, e sono più che sufficienti per il servizio sopra descritto. Ed una tale somma, suddivisa fra tanti, in ragione delle singole potenzialità finanziarie, dovrà essere facilmente raccolta per un sì benefico scopo, fra Buonconvento e Montalcino colle sottoscrizioni dei privati e coi contributi immancabili degli enti pubblici. Si aggiunga che le Società fornitrici del macchinario, sono tutte più o meno disposte ad accettarne il pagamento parziale con Azioni della Società assuntrice del servizio.

La somma occorrente sarà quindi facilmente trovata, anche perchè le sottoscrizioni azionarie rappresentano un sicuro e buono impiego di denaro.

E basteranno pochi dati sommarî per farcene persuasi.

Le spese generali di Amministrazione non potranno essere molto notevoli. Il fitto dei locali - per una speciale combinazione che mi riservo di esporre non, appena costituita la Società - si ridurrà a somme trascurabili. Perciò una previsione di L. 600 annue, comprensive delle spese di illuminazione, di stampe, di tasse d'esercizio, e simili, sarà sicuramente esuberante.

In vista della proposta partecipazione agli utili in favore del personale - che varrà a renderlo più diligente nel servizio - non sarà difficile trovare un Segretario - contabile a L. 1200 annue, uno *Chauffeur* meccanico a L. 1500, due secondi *Chauffeurs*, a L. 1000 ciascuno, e due facchini per il servizio merci e bagagli e per la pulizia, a L. 600.

Per assicurare il personale addetto all'esercizio contro gli infortuni del proprio lavoro, bastano L. 300, e con un forfett di L. 1200, la Società potrà essere rilevata anche dalla eventuale responsabilità civile contro terzi, ciò che è pure indispensabile per assicurare l'esistenza della Società.

E tuttocì porta al bilancio un onere di sole L. 8000 annue.

Riguardo ai consumi, è facile intuire che il maggior combustibile occorrente per la salita è più che compensato dal risparmio della discesa. Inoltre la limitata velocità e più ancora la buona condizione delle strade nonché la brevità dei singoli tratti del percorso ridurranno al minimo le spese di manutenzione. Cosicché esuberante appaia una previsione complessiva di  $\frac{100}{100}$  a parire percorso, la quale - dipartendosi anche da chim. percorso, la quale - dipartendosi anche da chim. percorso quotidiano medio complessivo di 250 km. - porterebbe alla spesa annua complessiva di circa 18.000 lire.

Portando anche al 20% del loro costo, il fondo per l'ammortamento, per le riparazioni straordinarie, per le sostituzioni dei pezzi e per i nuovi acquisti del macchinario, si avrebbe una nuova previsione passiva di L. 12.000.

E così facendo anche la previsione di L. 2000

di spese impreviste ed eventuali, superiore al 5% di quelle previste, la uscita complessiva raggiungerebbe le 40.000 lire annue.

Ora la Provincia, che ha già accordato un sussidio annuo di L. 1000 ad un servizio analogo per congiungere Montepulciano con la propria Stazione ferroviaria, il Comune di Buonconvento che già si era impegnato con un sussidio di L. 1500 per la tramontata Filovia, e questo Municipio che aveva alla Filovia medesima assegnato un sussidio annuo di L. 3000, non mancheranno di sussidiare in proporzionata misura il servizio ora progettato, il quale, nei rapporti particolari della nostra Città, si presenta, sotto molteplici aspetti, preferibile a quello che va a sostituire.

A questi sussidii vanno aggiunti quelli per il servizio postale, concessi dal Ministero delle Poste e Telegrafi, che sono attualmente di L. 800 per Montalcino-Torrenieri e di L. 400 per Torrenieri-Buonconvento. E saranno certamente accresciuti in ragione del servizio moltiplicato e migliorato.

Secondo la legge 12 luglio 1908 N. 444, la nostra Società - avendo esteso il servizio anche al trasporto merci - può sperare dal Governo, un sussidio di 800 lire a km. E poichè il circuito di cui trattasi, è di circa 32 km. così potrebbe sperare su di un sussidio governativo annuo di circa 25.000 lire.

Prevedendo perciò la somma di tutti i sussidi, in una cifra complessiva annua di L. 30.000 - che tutto ci fa sperare sia superata - mancherebbero Lire 13.000 annue, per assicurare non solo le sorti dell'impresa, ma un rapidissimo ammortamento dei capitali investiti, oltre l'interesse del 5%.

E si può essere ben tranquilli di poter incassare detta somma col trasporto ordinario delle merci e dei passeggeri, coi servizi straordinari, coi proventi del *garage*, della *réclame* etc.

Diguischè mi lusingo di aver dimostrato quanto mi era prefisso: e cio non solo la necessità e la immensurabile utilità della impresa, ma anche la sua saldezza finanziaria che sarà fonte larghissima di tanti altri benefici diretti e indiretti per la nostra Città.

Confido quindi che l'on. Consiglio vorrà approvare le mie proposte e vorrà dare mandato all'On. Sindaco di farsi iniziatore di una adunanza generale fra i maggiorenti della nostra Cittadinanza e di quella di Buonconvento, coll'intervento delle Autorità Municipali di detto Comune, dei nostri Consiglieri provinciali, del Deputato del Collegio, nonché di tutti i rappresentanti degli Istituti o degli enti locali, allo scopo di discutere ed eventualmente approvare la proposta di Società da me ideata, per poi eventualmente procedere alla sua costituzione.

AVV. MARCELLO TOZZI

## PROGETTO DI STATUTO

Costituzione - Sede - Durata

Scopo della Società

Art. 1° È costituita in Montalcino una Società Anonima Cooperativa per Azioni la quale prende nome di.....

Art. 2° La Società si propone:

a) di istituire e di esercitare una linea automobilistica per il servizio postale e trasporto di merci e di passeggeri sul tratto Montalcino-Buonconvento-Torrenieri-Montalcino e viceversa;

b) di esercitare il medesimo servizio, in via straordinaria, anche per altri tratti e verso o da altre località;

c) di assumere eventualmente altri servizi pubblici od altre imprese d'interesse collettivo locale.

Per il conseguimento dei suoi diversi scopi la Società potrà essere divisa in altrettante sezioni autonome.

Art. 3° Essa avrà la durata di anni 30 computabili dalla data dell'adempimento delle ultime prescrizioni disposte dal vigente Codice di Commercio per la sua legale esistenza, e potrà essere prorogata previo adempimento delle formalità legali.

Art. 4° La sua sede è posta in Montalcino.

### Capitale - Soci - Azioni

Art. 5° Il Capitale sociale è illimitato. Esso si compone:

a) di tante azioni da Lit. 20 ciascuna  
b) delle contribuzioni straordinarie a fondo perduto, l'ammontare delle quali dovrà essere immediatamente investito dal Consiglio Direttivo in nuove azioni della Società in conto ed a nome della Società medesima, per delega espressa all'art. 144 Cod. di Commercio, autorizzata dall'art. 222.

c) dalle tasse di iscrizione e dagli altri proventi eventuali.

La Società inizierà il raggiungimento dei propri scopi, non appena risulteranno sottoscritte e versate almeno tremila azioni.

Art. 6° Il pagamento delle azioni sarà fatto presso un Istituto di Credito che sarà designato dal Consiglio Direttivo, per l'Ufficio di Cassa, ed entro 15 giorni dal termine di cui all'art. 3.

Il possesso dell'azione costituisce obbligo a sottostare interamente allo Statuto della Società, ai suoi regolamenti e alle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.

Art. 7° All'atto della sottoscrizione dovrà pagarsi Lit. Una per ogni azione onde far fronte alle spese generali.

Art. 8° L'ammissione di nuovi soci sarà effettuata colla sottoscrizione da essi apposta nel libro dei soci personalmente o mediante mandatario speciale. Le sottoscrizioni dovranno essere autentiche da due soci che non siano amministratori.

Art. 9° La Provincia, i Municipi, gli Istituti, le Società ed i sodalizi di qualsiasi specie, aventi personalità giuridica, potranno entrare a far parte della Società a mezzo del loro legale rappresentante.

Art. 10° Nessun socio potrà possedere un numero di Azioni che al loro valore nominale complessivo superino le lire Cinquemila.

Art. 11° Le azioni saranno nominative, personali e indivisibili.

Esse potranno essere cedute soltanto fra soci e soci o fra soci e Società. Per il trapasso basterà la semplice girata a tergo dell'azione e la opportuna annotazione nel libro dei soci, sottoscritta dal cedente, coll'autenticazione del Presidente o di chi ne faccia le veci.

Nel caso di morte di un socio, l'erede o gli eredi dovranno provvedere subito al trapasso delle azioni relitte, previa esibizione di una attestazione giurata o di una copia autentica del testamento, per provare la qualità di eredi.

Se essi vorranno rimanere soci, verranno loro intestate, dietro opportuna dichiarazione nel libro dei soci medesimi, autenticata nelle forme di cui all'art. 8; ma la intestazione sarà sempre nominativa e personale e quindi dovrà farsi o ad uno di essi col consenso degli altri od a tanti di essi per quanti siano le azioni ereditate.

Diversamente essi dovranno fare eseguire il trapasso colle forme ordinarie della cessione, ad altri che siano, od intendano divenir soci, quando non intendano acquistare in proprio le azioni la Società.

### Amministrazione - Direzione Sindacato - Assemblee

Art. 12° All'Amministrazione ed alla Direzione della Società sarà provveduto:

- a) dall'assemblea generale
- b) dal Consiglio Direttivo
- c) dal Comitato dei Sindaci

Art. 13° Il Consiglio Direttivo sarà composto di cinque soci che staranno in carica tre anni.

Essi nomineranno nel loro seno un Presidente ed un Consigliere Delegato che ne faccia le veci nei casi d'impedimento o di assenza. Questi avranno congiuntamente la firma e la rappresentanza della Società, negli affari di ordinaria amministrazione. Però negli atti eccedenti l'Amministrazione ordinaria come pure in giudizio, la firma come la rappresentanza della società spetteranno sempre al Presidente.

Le funzioni di segretario saranno adempite di regola dal contabile della Società. Quando però il Consiglio non riterrà opportuno che egli presenzi l'adunanza, o sia assente od impedito, fungerà da Segretario uno dei Consiglieri designato dal Presidente o da chi ne faccia le veci.

L'Ufficio di Cassa sarà dal Consiglio assegnato ad un Istituto di credito preferibilmente locale.

Art. 14° Il Consiglio si adunerà dietro invito del Presidente o in sua vece del Consigliere Delegato o per iniziativa di almeno tre Consiglieri, previo avviso consegnato al domicilio 48 ore prima dell'adunanza, salvo casi di urgenza. Il Consigliere che non intervenga a tre adunanze consecutive senza giustificato motivo, decadrà dalla carica.

Per la validità delle adunanze del Consiglio Direttivo basterà l'intervento del Presidente o del Consigliere delegato e di altri due membri. Le deliberazioni saranno prese a maggioranza assoluta dei presenti: a parità di voti deciderà quello di chi presiede l'adunanza.

Art. 15° Oltre a quanto è tenuto dalle disposizioni del vigente Codice di Commercio, il Consiglio Direttivo dovrà:

a) convocare nei modi e termini stabiliti dallo Statuto le assemblee ordinarie e straordinarie della Società e dare esecuzione ai loro deliberati;

b) organizzare, sorvegliare e dirigere l'azienda sociale e cioè:

provocare le concessioni e le autorizzazioni richieste; stipulare le locazioni e le sublocazioni di locali necessari, e tutti i contratti di assicurazione opportuni; nominare o dimettere il personale; acquistare, permutare o rivendere il macchinario e gli altri materiali occorrenti; formulare gli ordini e i regolamenti di servizio; fissare gli orari e l'ammontare delle tariffe ecc.

Art. 16° Il Comitato dei Sindaci sarà composto di 3 effettivi, e di 2 supplenti. Le loro attribuzioni saranno quelle determinate dal Codice di Commercio. Saranno eletti nell'assemblea ordinaria annuale.

Art. 17° Nella elezione del Consiglio Direttivo e del Comitato dei Sindaci e di qualsiasi altra Carica sociale, non si farà mai luogo al ballottaggio. La precedenza sarà stabilita col criterio della rielezione, o altrimenti, con quello della maggiore età.

Art. 18° Le assemblee generali sono ordinarie o straordinarie.

I soci dovranno essere convocati in assemblea ordinaria dal Consiglio Direttivo, o in sua vece dalla maggioranza del Comitato dei Sindaci, almeno una volta l'anno e non oltre il mese di Marzo, per approvare il bilancio, nominare i Sindaci ed eleggere o surrogare, ove d'uopo, i membri del Consiglio Direttivo.

Saranno convocati in assemblea straordinaria tutte le volte che il Consiglio direttivo lo riterrà opportuno o quando lo richiederanno almeno un decimo dei soci.

Art. 19° L'assunzione di nuovi servizi pubblici o di altre imprese collettive, dovrà essere deliberata dall'assemblea generale.

Art. 20° La convocazione dell'assemblea generale verrà fatta mediante avviso da pubblicarsi almeno 15 giorni prima nel "Progresso", o nel "Libertas", di Montalcino, nei quali verranno pure pubblicati gli atti della Società.

Nell'ordine del giorno dovranno iscriversi le proposte che fossero state presentate al Presidente o a chi ne faccia le veci, da uno dei membri del Consiglio stesso o da almeno 10 soci, tre giorni prima la pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea; qualunque deliberazione presa su di un oggetto non iscritto all'ordine del giorno, sarà nulla.

Art. 21° Per la validità dell'assemblea generale sarà necessario l'intervento di almeno un sesto dei soci.

Nella seconda convocazione, che verrà fissata almeno sette giorni dopo la prima, l'assemblea delibererà legalmente, qualunque sarà il numero degli intervenuti.

Quando però si trattasse di aumento del capitale, di assunzione di nuovi servizi pubblici o di nuove imprese, o di altre modificazioni dello Statuto, sarà sempre necessario l'intervento di almeno la metà dei soci.

Art. 22° Ogni socio non potrà disporre più di un voto nell'assemblea della Società, qualunque sarà il numero delle azioni possedute.

E nelle assemblee non sarà ammessa la rappresentanza per delega, salvo che trattisi di rappresentanza di persone giuridiche.

Art. 23° Le deliberazioni saranno prese a maggioranza assoluta dei presenti: a parità di voti deciderà quello della presidenza che sarà tenuta dal Presidente del Consiglio direttivo o da chi ne faccia le veci.

### Esercizio Sociale e Bilancio

Art. 24° L'esercizio sociale si chiude al 31 Dicembre di ogni anno. Dai prodotti sociali netti dalle spese di Amministrazione e di esercizio, quivi comprese quelle per le varie assicurazioni del personale e del materiale, e le riparazioni ordinarie al materiale medesimo, si preleveranno:

in primo luogo, il Cinque per cento per il fondo ordinario di riserva, fino a tanto che questo abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, dopo di che dovrà nel modo stesso, soltanto reintegrarsi delle eventuali diminuzioni dovute a qualsiasi causa;

in secondo luogo, il venti per cento sul costo originario dei macchinari della Società, per un fondo speciale di riserva - destinato all'ammortamento del loro prezzo, alla loro riparazione straordinaria ed ad acquistarne dei nuovi, fino a tanto che detto fondo non abbia raggiunto i tre quinti del valore di acquisto, dopo di che dovrà, nello stesso modo, soltanto reintegrarsi delle eventuali diminuzioni;

ed in terzo luogo il 5 % sul capitale azionario da assegnarsi a titolo di precedenza ai portatori delle azioni, in tante rate quante saranno le azioni da ciascuno possedute, con decorrenza dal giorno delle rispettive sottoscrizioni.

Le rate che verranno così assegnate alla Società quale proprietaria di azioni, dovranno dal Consiglio direttivo essere spese in opere di pubblica beneficenza.

Art. 25° La eventuale rimanenza degli utili depurati dai pesi di cui all'art. precedente, sarà ripartita come segue:

Il 3 % al Presidente del Consiglio direttivo a titolo d'indennità;

Il 4 % per lo stesso titolo agli altri Consiglieri;

Il 3 % ai Sindaci da suddividersi ed assegnarsi a ciascuno sotto forma di medaglie di presenza, a seconda delle ispezioni eseguite e delle adunanze presenziate;

Il 5 % per compartecipazione al personale, da distribuirsi dal Consiglio direttivo, in proporzione diretta dell'ammontare dei relativi stipendi;

Il 5 % all'Asilo Infantile di Montalcino;

Il 10 % all'Asilo Infantile di Buonconvento;

Il 10 % al Ricovero dei Vecchi poveri imponenti al lavoro di Montalcino;

Il 20 % all'Ospedale di Montalcino.

Il residuo 40 % potrà essere dal Consiglio direttivo accantonato per l'assunzione di altri servizi pubblici o per l'esercizio di altre imprese deliberate dall'assemblea generale.

Diversamente dovrà essere distribuito ai portatori delle azioni nei modi e cogli obblighi di cui all'art. precedente.

### Scioglimento e liquidazione

Art. 26° La Società potrà sciogliersi prima del termine fissato all'art. 3 quando si avverasse la perdita della metà del capitale sociale, quivi comprese le azioni di spettanza della Società, gli accantonamenti e le riserve.

In caso di scioglimento e così al termine non prorogato della Società, l'assemblea generale stabilirà le modalità della liquidazione, nominerà i liquidatori e i revisori dei conti e delibererà sulla divisione del fondo sociale per rate di ogni azione.

Le rate che rimarranno così assegnate alla Società quale proprietaria di azioni, saranno destinate all'Ospedale di Montalcino.

Art. 27° Si intendono far parte di questo Statuto le disposizioni del vigente Codice di Commercio relative alle Società Anonime Cooperative, e faranno pur parte dello Statuto e si avranno per accettate dai soci tutte le modificazioni od aggiunte che fossero prescritte per l'approvazione legale dello Statuto medesimo.

## CRONACA

**IL NOSTRO ACQUEDOTTO.** — Siamo informati che l'on. Prefetto della Provincia di Siena dirigeva al nostro Sindaco la seguente lettera, che rendiamo di pubblica ragione, certi che verrà appresa con grande soddisfazione dalla nostra cittadinanza:

Siena, 19 settembre 1909

Sig. Sindaco di Montalcino,

Il Ministero dell'Interno mi significa che gli atti relativi al mutuo richiesto da cotesto Comune alla Cassa Depositi e Prestiti per la costruzione dell'acquedotto ad uso del capoluogo e delle frazioni dipendenti, sono stati trasmessi alla Direzione Generale della Cassa predetta con parere favorevole del Ministero medesimo al progetto dell'opera nei riguardi igienico-sanitari. A suo tempo, allorché la Cassa avrà concesso il prestito, il Ministero provvederà alla concessione del corso governativo nel pagamento degli interessi del mutuo a mente dell'art. 3 della legge 13 luglio 1905, N. 399.

Si trasmette intanto l'unito progetto tecnico originale per l'appalto dei lavori a suo tempo.

per IL PREFETTO

GERBORE

**XX SETTEMBRE.** — Questa data gloriosa che segnò la caduta del potere Temporale e la completa unità d'Italia con Roma Capitale, fu festeggiata anche a Montalcino con molto decoro.

Gli edifici pubblici e molte case private avevano fino dalle prime ore issato il tricolore, che trionfante sventolava in quella bella mattinata baciato dal fulgido Sole.

I Soci del Circolo popolare ricreativo in buon numero, con la fanfara ed il candido vessillo, al suono di inni patriottici si recarono a fare una gita campestre, che riuscì molto bene fra la schietta cordialità dei presenti.

Alle ore 19,30 la nostra brava Banda Cittadina eseguì un accurato ed applaudito programma.

Ai due Circoli ricreativi la sera ebbero luogo due grandi Veglioni a totale beneficio dei danneggiati dal terremoto di Buonconvento.

### CIRCOLO POPOLARE RICREATIVO.

Il 20 corr. per commemorare l'anniversario della fondazione della nostra Società ed il compleanno dell'inaugurazione del nostro vessillo, furono organizzati da apposita solerte Commissione e diretti dal nostro egregio ed infaticabile Presidente, riuscitissimi festeggiamenti. Circa 100 soci andarono la mattina con la fanfara ed il vessillo a fare una gita campestre con refezione.

La sera a prò dei danneggiati dal terremoto di Buonconvento ebbe luogo uno splendido grande Veglione dove furono ammirate in eleganti toilettes le belle fanciulle della nostra città. Animatissime le danze che si protrassero fino alle prime ore del mattino. Nel vassoio alla porta, furono versate circa L. 50 ed anche la Tombola ebbe buon risultato. In tale circostanza, furono inaugurati i nuovi locali del Buffet che incontrarono il plauso di tutti e di ciò ne va data meritata lode al Presidente che l'idea ed al Consiglio che lo coadiuvò a che tale progetto si effettuasse. Un mirallegro anche alla commissione composta del Sig.ri Filippi Marcello, Pierangioli Giovanni, Boccardi Angelo e Giovanni Petrin, che molto contribuirono al buon andamento della festa insieme al compitissimo deputato d'Ispezione Sig. Francesco Bindi.

## MONTE DEI PASCHI DI SIENA

### AVVISO DI CONCORSO

Il Provveditore, in coerenza al deliberato della On. Deputazione del 9 Settembre corrente, RENDE NOTO:

È aperto il concorso per esame a N° 2 posti di Apprendista con lo stipendio di Ruolo di L. 900 annue da elevarsi a L. 1300 dopo due anni di servizio, ottenuta la conferma.

Le domande in bollo da Cent. 60 dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

- 1° Diploma di licenza tecnica o ginnasiale;
- 2° Certificato di penali;
- 3° Detto di buona condotta, rilasciato dal Sindaco;

4° Detto di Nascita da cui resulti l'età non inferiore ai 21 anni compiuti né superiore ai 30 parimenti compiuti alla data del presente avviso;

5° Detto di avere soddisfatto all'obbligo della leva.

I certificati di cui ai N. 2 e 3 dovranno essere in data non anteriore a tre mesi dal presente avviso.

Le domande ed i documenti dovranno essere esibiti alla Cancelleria dell'Istituto non più tardi delle ore 14 del giorno 20 Ottobre p. v.

I concorrenti saranno sottoposti a visita medica per constatare la loro sana costituzione fisica.

Gli ammessi al concorso dovranno sostenere un esame di idoneità per mezzo delle seguenti prove scritte:

1° Compendimento italiano;

2° Traduzione dal francese in italiano, con osservazioni grammaticali, e dall'italiano in francese (secondo i programmi delle scuole tecniche)

III° Prova teorico-pratica di aritmetica (come sopra);

IV° Prova teorico-pratica di ragioneria e computisteria (secondo programmi speciali ostensibili nella Cancelleria dell'Istituto).

A ciascuna di dette prove saranno assegnate 5 ore.

Sarà dato avviso a domicilio dei giorni destinati per la visita medica e per gli esami.

La Deputazione si riserva piena libertà di scelta, tra i concorrenti risultati idonei, per le proposte di nomina ed anco la facoltà di non conferire i posti e di aprire un nuovo concorso.

Gli eletti saranno tenuti a disimpegnare quelle ingerenze a cui verranno destinati, secondo la opportunità, in servizio dell'Amministrazione. Dovranno sottostare altresì agli ordini e regolamenti attuali non che a quelli che venissero emanati in seguito.

Siena, 15 settembre 1909

IL PROVVEDITORE  
Avv. Mario Ciani

## CAMERA DI COMMERCIO DELLA PROVINCIA DI SIENA COMUNICATO

La nuova legge svizzera sul commercio delle derrate alimentari porta disposizioni importanti per quanto concerne il commercio delle paste alimentari, delle carni lavorate, dei vini etc.

Tutti coloro che desiderassero schiarimenti intorno alle nuove modalità o avessero da fare reclami, potranno per mezzo di questa Camera rivolgersi alla Camera di Commercio italiana sedente in Ginevra, la quale di buon grado si adopererà in vantaggio dei commercianti italiani.

IL PRESIDENTE

E. RIGHI

## MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Direzione generale dei risparmi e dei vaglia

### MANIFESTO

Per effetto della legge 8 luglio 1909, n. 445, d'ora innanzi gli uffici postali del Regno sono autorizzati a ricevere depositi di risparmio senza limite di somma; ed è corrisposto l'interesse sull'intero importo dei depositi medesimi, se appartengono a province, a comuni, o ad enti morali costituiti e riconosciuti giuridicamente, a minorenni, ad incapaci ed assenti, quando i depositi nell'interesse di questi ultimi siano stati ordinati dall'autorità giudiziaria; e fino alle lire 4000, se appartengono ad altre persone.

Questa benefica e provvida disposizione legislativa, mentre dà ai cittadini il mezzo comodo e sicuro di collocare a conto corrente fruttifero i loro capitali, facilita, nello stesso tempo, l'investimento dei capitali medesimi in rendita del Debito Pubblico, bastando una semplice richiesta dei possessori a qualunque ufficio postale del Regno, perchè l'Amministrazione delle Poste provveda, con notevole economia di spesa, all'acquisto di cartelle di consolidato, per qualsivoglia somma, che son poi consegnate ai richiedenti a cura degli uffici postali da loro stessi designati, o convertiti in rendita nominativa, quando ne sia il caso.

Profittando largamente delle facilitazioni che con la legge sopra citata sono ad essi offerte, i cittadini provvedono, da una parte, al migliore e più sicuro impiego dei loro capitali, e concorrono indirettamente dall'altra all'incremento di quella filantropica istituzione che è la Cassa Nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai, a favore della quale è devoluta una quota degli utili delle Casse postali di risparmio.

Roma, 25 luglio 1909.

Il Ministro  
SCHANZER.

ANTONIO FRANCI Gerente-responsabile  
Montalcino, Prem. Tipografia "La Stella"